CAMERA DEI DEPUTATI N. 2505

PROPOSTA DI LEGGE

d'iniziativa del deputato ALIPRANDI

Norme per la salvaguardia del sottosuolo della laguna di Venezia

Presentata il 10 maggio 1995

ONOREVOLI COLLEGHI ! — L'equilibrio idrogeologico della laguna di Venezia viene continuamente messo a rischio dalle estrazioni di metano al largo di Chioggia. Negli ultimi mesi sono stati espressi molti autorevoli pareri contrari al programma di estrazione nell'Alto Adriatico avviato dall'AGIP, che avrebbe individuato un giacimento con baricentro a 12 chilometri al largo di Chioggia. Secondo il presidente dell'ordine dei geologi del Veneto, Aldo Marzola, l'attività estrattiva nella fascia di mare all'interno delle acque territoriali dovrebbe essere vietata, poiché potrebbe produrre scompensi all'interno di un sistema ambientale già debole e potrebbe addirittura accentuare fenomeni di subsidenza di notevole impatto. Il pronunciamento dei comuni di Venezia e Chioggia e della regione Veneto è stato unanime nella volontà di impedire attività estrattive di cui non è stata ancora accertata la totale sicurezza rispetto al rischio di nuocere all'equilibrio della laguna veneta.

L'affare del metano muove interessi forti, per migliaia di miliardi di lire. Noi, però, dobbiamo pensare a difendere la salute del territorio da tutte le forme di minaccia e di speculazione. La presente proposta di legge non intende risolvere i problemi di Venezia ma viene a colmare una lacuna fondamentale nel programma di interventi per la salvaguardia del sottosuolo lagunare.

PROPOSTA DI LEGGE

—

ART. 1.

1. Sono vietate le ricerche e le coltivazioni di idrocarburi liquidi e gassosi nelle acque territoriali dell'Alto Adriatico prospicienti la costa compresa tra i comuni di Caorle (Venezia) e di Goro (Ferrara).

Stampato su carta riciclata ecologica

DDL12-2505
Lire 500